

Nessun quotidiano nelle edicole

Oggi sciopero nei giornali domani alla RAI

L'astensione inedita da poligrafici e giornalisti - Sollecitata la riforma dell'editoria

ROMA - Edicole senza giornali, domani i notiziari radio-tv in edizione ridotta per lo sciopero di poligrafici e giornalisti. Il confronto si rifa più ampio su tutto l'arco delle questioni che interessano il mondo dell'informazione: dalle tecnologie ai rinnovi contrattuali, dalla legge per l'editoria (ancora bloccata alla Camera e la cui discussione è stata sollecitata ancora ieri) alla riforma della RAI, alle condizioni di estremo disagio, per penuria di uomini (ma spesso si tratta di sottoutilizzazione delle forze) e di mezzi nelle redazioni della RAI.

Di informazione, per altro verso, si è parlato ieri anche nella commissione di vigilanza sulla RAI. Una mini-commissione formata da Valenza (PCI), Bubbico (DC) e Zito (PSI) dovrà vagliare la fondatezza alcuni rilievi mossi da più parti in modo in cui viene svolta l'informazione, in particolare quella parlamentare e quella relativa alle vicende dello SME.

La commissione ha poi preso alcune decisioni per le tribune sindacali e politiche: giovedì 21 dibattito di 50 minuti con CGIL, CISL, UIL, Confindustria e Intersind; il 28 dicembre dibattito con FLI, PSDI, MSI-DN e DP; il 4 gennaio (ora di 8 minuti) alle 21 RAI e presidenza del consiglio fisseranno invece d'intesa data e ora di una conferenza stampa di An-dretti da trasmettere entro il mese. Il DC Pannella ha suggerito, infine, di incrementare le "dirette" dal Parlamento.

In quanto alle recenti nomine decise dalla RAI e alle critiche e alle polemiche che hanno suscitato, la commissione ha chiesto al consiglio d'amministrazione di definire rapidamente un regolamento con criteri procedurali certe. Non si è discusso invece del-  
SIPRA: lo si farà giovedì prossimo dopo un'altra serie di contatti; probabilmente saranno sentiti anche gli editori.  
Ieri si è riunito anche il consiglio d'amministrazione della RAI: è stata approvata la relazione sulle consociate (ERI, SIPRA, FONIT, SACIS) che sarà inviata al Parlamento. Rinviate invece alle sedute di mercoledì e giovedì prossimi le questioni del TGI e del TG2.  
TVI locali - Le commissioni per gli affari costituzionali e Comunici del Senato hanno concluso la discussione generale sulla legge Gullotti. A partire dalla settimana prossima saranno esaminati i singoli articoli e gli emendamenti.  
Si prospetta una soluzione anche per la riscossione del canone che il governo aveva proposto di affidare direttamente alla RAI. La stessa azienda avrebbe in animo di proporre la stipula di una convenzione sul modello di quella che il governo ha in atto con l'ACI per il bollo delle auto. Una proposta annunciata qualche settimana fa avevano avanzato i senatori comunisti.

Battuta d'arresto per la unificazione dei contributi previdenziali

ROMA - La legge per la riconfigurazione dei periodi di assicurazione previdenziale rischia di marcare una battuta d'arresto alla Camera dei deputati. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato: a Montecitorio, un comitato ristretto della commissione Lavoro vi ha apportato alcune modifiche migliorative, sulle quali la norma del regolamento, erano chiamate a dare il loro parere le commissioni Affari costituzionali e, per la copertura finanziaria, Bilancio.  
In quest'ultima, ieri, il sottosegretario al Tesoro Corrà ha imposto la battuta di arresto.

Rinvio a oggi il voto sul testo di riforma

Questo l'impianto del futuro servizio sanitario nazionale

La legge quadro fornisce una serie di indicazioni per un assetto nuovo che si realizzerà gradualmente - Necessari decreti governativi e provvedimenti regionali - Il valore della prevenzione

ROMA - Il Senato ha rinviato a stamane il voto della legge di riforma sanitaria dopo una lunga discussione nel corso della quale sono stati esaminati uno alla volta gli 81 articoli e gli oltre 140 emendamenti presentati in aula. La maggior parte degli emendamenti è stata respinta. Quelli accolti non modificano l'impianto generale del testo di legge messo a punto dalla Commissione sanità di Palazzo Madama. Al momento in cui andiamo in macchina sono ancora in corso le complesse operazioni di voto sugli articoli del disegno di legge e dei numerosi emendamenti.

L'impostazione generale della riforma tende alla riqualificazione di tutto il servizio sanitario pubblico, attraverso il decentramento della sua gestione, la programmazione sanitaria, la valorizzazione del momento della prevenzione quale aspetto essenziale di una moderna politica di tutela della salute.

Vediamo le modifiche più importanti che vengono introdotte (gradualmente, nel giro di uno-due anni) dall'istituzione del servizio sanitario nazionale, che dovrebbe scattare dal prossimo gennaio.

**UNITA' SANITARIA LOCALE** - Diventa la struttura portante di tutto il sistema dell'assistenza pubblica. Ciascuna USL coordinerà e dirigerà l'insieme dei servizi di educazione sanitaria, di assistenza, di prevenzione di cura. All'interno della USL capofila ospedali e ambulatori, il consultorio, il servizio di prevenzione o di assistenza o di riabilitazione; la medicina generale, pediatrica e specialistica. E naturalmente tutto il personale che opera in questi campi.  
Ciascuna unità sanitaria a-

avrà competenza su un territorio con un numero di abitanti variante dai 50 ai 200 mila. La delimitazione delle aree di competenza è stabilita con legge regionale non oltre 6 mesi dall'entrata in vigore della legge; l'istituzione di tutte le unità sanitarie dovrà comunque avvenire entro il '79.

Organi della USL sono l'assemblea generale e il comitato di gestione. L'assemblea coincide con il consiglio comunale se l'area della USL coincide con l'area del Comune. E' formata invece dall'assemblea dell'associazione dei Comuni, se la USL è intercomunale. Se in un Comune esiste più di una unità sanitaria, il Comune può delegare alle circoscrizioni le funzioni di assemblea della USL. **CHI HA DIRITTO ALL'ASSISTENZA** - Sono ammessi tutti i vari reparti, delle divisioni, dei servizi specialistici. Alcu-

ni ospedali particolarmente attrezzati potranno essere classificati come ospedali « multinazionali ».

**CONVENZIONI** - Resta il regime delle convenzioni, con enti privati e religiosi e con le università. Tutte le convenzioni saranno però subordinate al piano sanitario regionale.

**PERSONALE** - Entro il 30 giugno del '79 il governo emanerà un decreto per definire lo stato giuridico di tutto il personale delle USL (cioè di tutto il personale che opera nel campo dell'assistenza pubblica). Trattamento economico e normativo sarà uniformato ai principi generali e comuni del rapporto di pubblico impiego. Esisterà un contratto unico nazionale, triennale, a livello di competenza, Regioni, sindacati e ANCI.

**PIANO SANITARIO** - Il metodo della programmazione, che è uno degli aspetti generali di maggior rilievo di questa riforma, trova gli strumenti fondamentali nel piano sanitario nazionale e nei piani regionali. Il piano nazionale è triennale, e il primo sarà varato entro il 30 aprile prossimo. I piani regionali, pure triennali, dovranno essere pronti entro il 30 ottobre.

Riforma della PS: ieri terzo vertice

ROMA - Terzo « vertice » della maggioranza ieri, nella sede del gruppo del PRI di Montecitorio, per la riforma della polizia. Vi hanno preso parte gli esperti dei cinque partiti - il PCI era rappresentato dai compagni Pecchioli, Piamigni e Ricci - nonché il ministro Rognoni e il sottosegretario Lettieri. Un nuovo incontro è fissato per martedì prossimo. Il giorno dopo si riunirà la commissione Interni della Camera, che prenderà in esame il progetto di riforma.

I funerali del giovane ucciso da V. Emanuele

ROMA - La salma di Dirk Hamer, lo studente tedesco di 19 anni, morto in seguito alle gravissime ferite procurate dal colpo di fucile sparato nell'agosto scorso in Corsica da Vittorio Emanuele Savoia, è stata tumulata ieri mattina nel piccolo cimitero cattolico per stranieri di via Carlo Cestio. Al termine di una breve cerimonia funebre celebrata da due officianti, un uomo e una donna, con il rito evangelico luterano, la cassa di noce contenente le spoglie di Dirk Hamer è stata calata nella tomba tra l'intenso, ma composto dolore di parenti ed amici.  
La tomba di Dirk Hamer si trova nella zona vecchia del cimitero, alla quarta fila, nello stesso vialetto che conduce alla tomba di Percy Bysshe Shelley. Più avanti c'è la tomba di Antonio Gramsci. La salma dello studente era stata portata nel cimitero cattolico intorno alle 8. Dalle 9 è cominciato il massiccio afflusso di amici, conoscenti, giovani della colonia tedesca a Roma, legati allo studente scomparso da profondi vincoli di amicizia. La bara posta al centro del piccolo tempio nel quale è stata celebrata la cerimonia funebre, era coperta da un grande cuscino di rose rosse con la scritta « Mamma e papà ». Ai lati un altro cuscino di margherite bianche con i nomi dei fratelli di Dirk (Birgitt, Ghunied e Berni).  
Nessuna decisione è stata intanto presa dalla magistratura di Ajaccio nei confronti di Vittorio Emanuele Savoia. Ancora non si sa se il rampollo di casa Savoia sarà accusato di omicidio volontario o colposo. Nel caso venisse riconosciuta la piena responsabilità di Vittorio Emanuele, nei suoi confronti potrebbe essere spiccato un nuovo mandato di cattura.

Accordo per una consultazione permanente tra Arci e Endas

ROMA - « Non esiste nessuna volontà di dividersi le spoglie dell'ENAL »: questo è, tra i tanti, l'impegno preso dalle organizzazioni dell'associazionismo nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma per presentare l'accordo per la costituzione di un organismo di consultazione permanente tra le associazioni ACLI, ARCI ed ENDAS. L'iniziativa è di ampio respiro e impegna lo stato ed è stata decisa in presenza dell'associazionismo a ricercare, ove possibile, soluzioni unitarie per problemi di comune interesse quali tra gli altri: la definizione di una nuova normativa legislativa per l'associazionismo culturale e ricreativo; la riforma dell'informazione radiotelevisiva; la permiana sull'attuazione della terza rete e la regolamentazione delle emittenti locali, della stampa e dell'editoria garantendo con lo scorporo una pluralità di forze ed una loro effettiva partecipazione; l'attuazione della riforma della scuola.

Una pioggia di emendamenti rischia di bloccarlo

ROMA - Ore decisive, alla Camera, per le sorti del decreto Pedini. Giunto ieri mattina nella aula di Montecitorio dopo la lunga e travagliata discussione su tutto il Senato, il provvedimento di transizione sul personale universitario rischia di arenarsi e quindi di decadere se non si troverà una tempestiva soluzione al problema della valanga di emendamenti presentati con dichiarata astensione dal gruppo dei deputati (DF, PSDUP, PR, FR (70), e dai neofascisti.

Accordo nella maggioranza su tempo pieno e incompatibilità - Il compagno Giannantoni illustra il carattere del provvedimento

ROMA - Ore decisive, alla Camera, per le sorti del decreto Pedini. Giunto ieri mattina nella aula di Montecitorio dopo la lunga e travagliata discussione su tutto il Senato, il provvedimento di transizione sul personale universitario rischia di arenarsi e quindi di decadere se non si troverà una tempestiva soluzione al problema della valanga di emendamenti presentati con dichiarata astensione dal gruppo dei deputati (DF, PSDUP, PR, FR (70), e dai neofascisti.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

La Camera, come è noto, non ha votato sulla risoluzione presentata dai radicali, ma su quelle dei fascisti e dei democristiani. Come abbiamo visto Pannella e i suoi sul documento missivo noi non sappiamo, e possiamo anche credere che abbiano votato contro. Quanto al documento democristiano, il voto sul punto politico essenziale era segreto, e perciò, dopo la dichiarazione di Pannella sull'immediatezza dell'ingresso nello SME, è da presumere che i radicali abbiano votato a favore. Verifica, con il voto segreto, non è possibile farne. Perché, ora, a posteriori, dovremmo prendere per oro colato ciò che dice il gruppo radicale? Dovremmo essere noi a girare che Pannella ha proposto una cosa per poi fare, nel segreto della poltrona, e saltamente l'opposto? Libero lui di fare tutte le capriole che vuole, liberi noi di non dargli retta.

Di riforma del corpo di PS si è discusso ieri sera a Roma, in una affollata assemblea organizzata dalle cellule del PCI della sezione Ostiense, alla quale ha partecipato il compagno Franco Raparelli, vice responsabile della Sezione problemi dello Stato.  
s. p.

La riforma del corpo di PS si è discusso ieri sera a Roma, in una affollata assemblea organizzata dalle cellule del PCI della sezione Ostiense, alla quale ha partecipato il compagno Franco Raparelli, vice responsabile della Sezione problemi dello Stato.  
pi. s.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

Una parte rilevante della conferenza stampa è stata dedicata dai relatori alle possibilità nuove che si offrono alle organizzazioni dell'associazionismo con lo scorporo dell'ENAL e l'applicazione della legge 382. Non sono mancate in questo contesto critiche alle manovre clientelari e speculative che in alcuni casi stanno accompagnando lo scioglimento dell'ENAL.

cerchi un'idea regalo?.. Profumi, dolci, pantofole, portadocumenti, ombrelli, borse, pentole a pressione, macchine per la pasta, servizi di piatti, servizi da caffè, servizi di bicchieri, servizi da cocktail, portaritratti, piccoli elettrodomestici, calze, foulard, guanti, berretti, sciarpe, fazzoletti, vestaglie, tappeti, cuscini, tovaglie, lenzuola, copriletto, gonne, abiti, pantaloni, camicette, pullover, camicie, cravatte, cinture, giocattoli, agende, libri, poster, dischi, etc... prima passa alla upim